

**MONDIALITÀ** L'appello di Grazia Callegari per bambini e donne del Paese sudamericano in tempo di Covid

# «In Perù una situazione difficile»

di **Eugenio Lombardo**

■ C'è sempre un modo per promuovere la solidarietà. Anche in questi tempi di Covid che allentano le relazioni e gli spazi interiori per pensare al prossimo più lontano. E un mezzo oltremodo originale l'ha pensato l'Associazione Italia-Perù, che da anni segue le sorti dei bambini e delle donne del Paese sudamericano, con grande impegno e costanza. Perù, tra l'altro, per quello che riportano le scarse comunicazioni della stampa internazionale, che è drammaticamente flagellato dall'epidemia contemporanea: non perché lì il virus sia più cattivo che altrove, ma in quanto la risposta locale del sistema sanitario, in contesti poverissimi, con villaggi estremamente isolati dai presidi ospedalieri, è davvero debole. L'idea è, appunto, originalissima: si offrono gustosissimi agnellini, realizzati con la pasta di mandorle, un dolce delizioso, di origini siciliane, che allieterà, accanto al più tradizionale agnello farcito, la tavola pasquale dei lodigiani. La proposta è quella, per chi abita a Lodi o qui può recarsi, di acquistare un agnellino, offrendo una cifra che va da 10 ai 20 euro, a secondo della grandezza del dolce. L'anima di questa associazione è Grazia Callegari, che anni fa ebbe modo di scoprire casualmente il Perù, tanto da innamorarsene e da seguirlo in ogni modo possibile.

Avevo avuto modo di conoscerla due anni fa e Grazia Callegari mi aveva raccontato dell'impegno della sua associazione verso il popolo peruviano. A quel tempo, non c'era ancora il Covid, e a Grazia preoccupavano altre cose: l'assenza di ricambio generazionale nei gruppi di volontariato, il rischio di impegni che si affievolissero inevitabilmente con il trascorrere del tempo.

**Sono ancora queste preoccupazioni che ti affliggono, Grazia?**

«In questo anno gli spazi per l'impegno si sono ulteriormente ridotti: niente mercatini, assenza di iniziative collettive e di diffusione dei nostri progetti, ma dentro questo periodo di forzate costrizioni, si sono aperti anche nuovi spiragli alla solidarietà»

**Cosa è accaduto in particolare?**

«Abbiamo avuto una donazione importante attraverso un matrimonio. Gli sposi hanno deciso di richiedere come regali offerte per la nostra associazione. È stato un gesto inaspettato e bellissimo, che ci ha consentito di dare linfa ai nostri progetti. Al tempo stesso anche singole donazioni, di soste-



**Grazia Callegari insieme a un gruppo di bambini peruviani: l'Associazione di cui è l'anima ha contribuito alla creazione di nove asili sulle colline intorno alla capitale Lima e adesso è di nuovo impegnata nel sostegno delle famiglie più povere che, a causa delle restrizioni Covid, hanno perso anche quelle poche entrate economiche che avevano**

nitori che ci sono sempre stati vicini, ci hanno consentito di non fare mancare il nostro aiuto agli amici del Perù»

**Il vostro impegno è rivolto in particolare ai bambini.**

«Infatti. Sulle colline sopra Lima abbiamo contribuito alla creazione di nove asili. Adesso il Covid, anche lì, ha interrotto drammaticamente il percorso scolastico».

**Che notizie abbiamo?**

«Lì dopo le vacanze del Natale 2019 non sono più potuti rientrare a scuola. Hanno la didattica a distanza, ma non è accessibile a tutti, perché la povertà è un ostacolo drammatico: in case prive di corrente elettrica, di quale connessione Internet vuoi si disponga? C'è poi un altro triste aspetto».

**Quale?**

«Molti dei bambini che seguiamo soffrono di disabilità fisico motorie. Questo arresto forzato, la reclusione in casa, sta facendo perdere tutti i progressi che avevano avuto modo di acquisire. Occorre

fare assolutamente qualcosa per recuperare queste situazioni. Adesso un piccolo gruppo di studenti delle classi elementari verrà ammesso per fare le lezioni a distanza: vediamo in che modo potremo aiutarli. Per adesso abbiamo offerto un piccolo contributo per le maestre».

**Sai se i vaccini sono arrivati, lì in Perù?**

«Mi hanno detto che proprio in questi giorni hanno dato il via al piano vaccinale. Ma la mia preoccupazione è legata non solo ai progetti legati al tema della salute, bensì allo spettro della povertà. Moltissime famiglie se non si industriano nella vendita dei prodotti che coltivano o fabbricano artigianalmente non hanno cosa mettere in tavola. E con i mercati chiusi, per motivi sanitari, al fine di evitare i contagi, tante famiglie sono rimaste senza neppure un'entrata minima».

**Se chiudi gli occhi, e pensi al Perù: quali immagini ti vengono in mente?**

«L'odore, il colore del cielo, i silenzi delle Ande, che sono un luogo meraviglioso. I bambini che all'età di quattro anni portano il gregge di pecore al pascolo. E poi immagini che mi hanno squarciato il cuore: una mamma che, per un'operazione chirurgica ed ortopedica del figlio, compra un chiodo arrugginito, perché nuovo era troppo costoso. La faticosa di case poverissime, ma vissute con estrema dignità. In Perù hanno molti bisogni».

**Da qui l'idea degli agnellini di marzapane?**

«È un'iniziativa che ho pensato con la mia amica Vita Palmeri: la pasticciera, per l'occasione, è lei. Ma il protagonista è, come sempre, il cuore dei lodigiani».

**IL PROGETTO** Gli agnellini  
**Una tradizione secolare siciliana per la solidarietà**



**Il dolce tipico siciliano in vendita per l'iniziativa solidale**

■ Conosco personalmente Vita Palmeri da qualche anno: e, in effetti, è una donna di straordinaria generosità, pari alla sua esuberanza, grazie alla quale si appassiona sempre a progetti volti al miglioramento della società, sotto l'aspetto culturale, sociale e, perché no, valutate e apprezzate personalmente le sue qualità di vivandiera, anche gastronomica.

La scelta degli agnellini di marzapane non è casuale: appartengono infatti alla tradizione siciliana, e Vita è originaria di Castellamare del Golfo, paese della provincia di Trapani.

**Quella di questo dolce è una tradizione secolare, Vita?**

«Si narra che, in un vicariato della Sicilia, sotto Pasqua, il vescovo si recasse in visita ad un convento di suore, che nel loro chiostro avevano le primizie di alberi da frutta. Accadde che, durante una di queste visite, i frutti fossero in ritardo per via di un'inaspettata gelata. Ad una suora venne l'idea di offrire al vescovo un dolce e, vista la festività, gli fu dato forma di agnello pasquale».

**Gli ingredienti quali sono?**

«È realizzato con frutta di Martorana, mandorle e zucchero. È simile al marzapane, ma notevolmente più dolce e saporito. Poi vi sono gli addobbi per rendere il decoro del dolce adatto ad una festa di trionfo, qual è la resurrezione».

**Quanto ci si impiega nella realizzazione di questo dolce?**

«Per l'impasto se ne va almeno un'oretta, poi l'agnellino va posto in uno stampo di gesso per la cottura, di una ventina di minuti circa. Infine, ci sono le attività di decoro ed abbellimento».

**Vita, tu sei da tempo legata all'Associazione Italia-Perù.**

«Con i Lions di Lodi, Quadrifoglio e Torrione, abbiamo partecipato a raccolte fondi. La farmacia della nostra famiglia, a Mulazzano, prosegue poi in proposte di libere offerte dei propri clienti. Si aiuta il prossimo con quel che si riesce: e talvolta i risultati sono sorprendenti».

**Eu.Lomb.**

## UNA BUONA AZIONE

### Il dolce è ancora più gustoso

■ L'Associazione lodigiana denominata Italia-Perù, promuove la vendita di un dolce particolare, tipico della tradizione siciliana: piccoli agnellini di frutta di Martorana, con mandorle e zucchero. Con un'offerta da 10 a 20 euro, a seconda della grandezza del dolce, è possibile contribuire all'iniziativa, volta a sostenere i bambini peruviani nei loro bisogni scolastici.

L'agnellino di marzapane può essere prenotato telefonando o inviando un messaggio WhatsApp al seguente numero: 348 7983320; le consegne saranno quindi concordate, con ritiro presso uno specifico domicilio o con consegne presso le proprie abitazioni, se residenti a Lodi. ■